



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

ORDINE DEL GIORNO
ex art. 69 Reg. Consiglio Regionale
n. 744 del 29/12/2017

TESTO RITIRATO

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Daniele Leodori
S E D E

ORDINE DEL GIORNO

(Presentato nel corso della seduta del Consiglio regionale sulla Proposta di legge n. 411 del 21 dicembre 2017
concernente "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018")

Oggetto: Piano energetico Regionale

PREMESSO CHE

- la Regione Lazio non è dotata di un organico strumento normativo per la realizzazione di nuovi impianti trattamento dei rifiuti umidi e per la produzione di Biogas e che per questo motivo il sottoscritto ha presentato la mozione n. 331 del 9 giugno 2015 e l'ordine del giorno n.74 del 24 ottobre 2016, poi approvato, per la moratoria sul rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti fino all'adozione di uno strumento di pianificazione regionale in particolare il Piano Energetico Regionale;
- troppo spesso si registrano procedure di VIA per impianti da realizzare in zone già altamente compromesse e a chiara vocazione agricola, come nel caso dei Comuni: di Velletri; di Genazzano dove, in località La Farna, un privato ha presentato il progetto di un impianto localizzato ai confini con Valmontone per 36 mila tonnellate annue che potrebbe servire Guidonia e ben quattro Municipi romani e che poggerebbe su terreni agricoli seminativi e su zone adibite a pascolo, senza contare la prossimità con fabbricati rurali e persino abitazioni; di Anzio, con due impianti in località Padiglione, proponente la soc. Green Future 2015, e quello in località La Spadellata, proponente la soc. Go.Ge.C. Srl.

CONSIDERATO CHE

- la proliferazione di procedimenti inerenti impianti a Biogas è in contrasto con la suddetta moratoria approvata senza un opportuno strumento di pianificazione regionale che tenga conto dei contesti territoriali dove realizzare simili opere.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Regionale

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a disciplinare in maniera organica la materia degli impianti di trattamento del rifiuto umido al fine di realizzare una pianificazione strategica e strutturale dei suddetti impianti che tenga conto delle reali necessità del territorio regionale. Il tutto anche alla luce del bando del 2017 che prevede lo stanziamento di 35,9 milioni di euro per favorire l'attività di compostaggio e autocompostaggio.

Giancarlo Righini

Fabrizio Santori